



*Calorosamente accolto dal pubblico del Teatro dell'Opera di Roma
il melodramma della novantatreenne compositrice italiana
ispirato alla tragedia dell'Arciduca Rodolfo e di Maria Vetsera*

«Mayerling», trionfo di Barbara Giuranna

di Corrado Atzeri

ROMA - Grande trionfo di Barbara Giuranna, al Teatro dell'Opera, dove è stata rappresentata la sua opera «Mayerling», incentrata sulla tragedia che ivi ebbe luogo nel 1889, quando l'erede al trono di Austria e di Ungheria venne trovato morto: suicida o suicidato?

E, il mistero di allora, sempre rimasto tale.

Su questo mistero Barbara Giuranna ha intessuto la trama dell'opera su libretto di Vittorio Viviani, in tre atti e cinque quadri.

La Giuranna, compositrice tra le più acclamate, dai tempi del suo poema sinfonico «Decima legio» che in toni epici celebrava il ritorno delle schiere romane dai successi riportati nelle campagne di Cesare, è stata fatta segno ad una accoglienza quanto mai cordiale. La novantaquattrenne musicista è rimasta fino alla fine dell'opera ad ammirare la prestigiosa esecuzione, curata a dovere dal maestro Dario Lucantoni, con l'apporto, anch'esso prezioso, del coro istruito dal maestro Gianni Lazzari. Puntuale la regia di Vincenzo Grisostomi Travaglini.

Gli interpreti tutti si sono immedesimati a fondo nell'arduo impegno, ad iniziare da Zachos Terzakis e dalla bellissima Monica di Siena, che hanno impersonato l'Arciduca Rodolfo e Maria Vetsera, la sua amante,

sdegnosamente tenuta lontano dall'imperatore Francesco Giuseppe, padre di Rodolfo.

Accanto a Zachos Terzakis ed a Monica di Siena hanno partecipato al trionfo dell'opera Angelo Veccia

(l'Arciduca Giovanni Salvatore), Mario Bertolino, Carlo Lepore, Bernardino Di Bagno, Elvira Spicca e Francesco Marcacci, nonché Angelo Romero e Francesca Franci.

Bellissime le scene e magnifici i



Il tenore Terzakis e il soprano Di Siena con l'autrice di «Mayerling», Barbara Giuranna

costumi, che hanno ravvivato suggestivamente il palcoscenico.

Barbara Giuranna può essere veramente soddisfatta della realizzazione conferita dal Teatro dell'Opera alla sua composizione.